

Spett.le Signor Sindaco di Belluno
Oscar De Pellegrin

p.c.

- Assessori del Comune di Belluno;
- Presidente del Consiglio Comunale, dott. Luciano Bassi
- Consiglieri di Maggioranza

Loro sedi istituzionali

Oggetto: *Dimissioni dall'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici, Decoro Urbano, Edilizia Pubblica e Privata, Servizi Manutentivi e Progetto Nevegal del Comune di Belluno.*

Con la presente, con profondo rammarico, comunico la mia decisione di rassegnare le dimissioni dall'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici, Decoro Urbano, Edilizia Pubblica e Privata, Servizi Manutentivi e Progetto Nevegal del Comune di Belluno.

Si tratta di una scelta sofferta, maturata a seguito di dinamiche interne alla maggioranza e alla Giunta che hanno reso impossibile proseguire con serenità e programmazione il lavoro iniziato nel 2022.

Non è un distacco semplice ed indolore, ed è bene che l'opinione pubblica sia messa a conoscenza di quanto avvenuto e fatto in questi tre anni.

Le motivazioni delle dimissioni

Le difficoltà sono iniziate già con il cambio di denominazione del gruppo da *Noi con Oscar* a *Patto per Belluno*, avvenuto con modalità discutibili senza coinvolgere tutte le componenti politiche che avevano contribuito alla vittoria elettorale del 2022, tra cui la *Liga Veneta Repubblica*. Tale scelta, guidata dalla capogruppo Mella e dall'avvocato Luca Dalle Mule (all'epoca presidente del *Patto*), è stata percepita come un atto imposto più per ragioni e ripicche personali che per trasparenza politica o di effettiva necessità amministrativa.

Successivamente, la costituzione del nuovo gruppo di *Forza Italia*, alimentata dal passaggio di consiglieri eletti con i voti della Lega (Roberto Ferro e Francesco La Grua) e dall'adesione dell'assessore De Kunovich, ha determinato una continua messa in discussione del mio assessorato, arrivando persino a dedicarmi una via, cosa che si fa generalmente per soggetti defunti. Tengo a precisare che questo atteggiamento negativo e demolitivo è stato svolto dai sopra citati e non dalla rappresentanza locale del partito di *Forza Italia*.

Le logiche di contrapposizione, l'antipatia personale e l'invidia per l'esposizione mediatica legata al mio ruolo e alla esposizione cantieristica in continua evoluzione, hanno spesso prevalso sull'interesse generale per la città e sul buon lavoro in corso svolto grazie al supporto, mai mancato, degli altri gruppi politici di Fratelli d'Italia, Lega e lista Civica Belluno al Centro.

Anche se, in questi 3 anni, io abbia lavorato molto bene con diversi componenti della maggioranza e a loro ho sempre dato le risposte che cercavano, le mie dimissioni sono

dovute proprio a questi elementi scatenanti e a queste dinamiche, che contrastano con la mia integrità di persona del fare, che dice le cose direttamente, che non sopporta le doppie facce e le conseguenti bugie. Elementi che non gratificano e che rendono difficile ogni decisione ed operatività, non solo mia ma anche del Sindaco. Elementi ed azioni che andavano, secondo me, estirpati sul nascere non accettandoli, diventando, ora come allora, deleteri per tutti, non solo per chi scrive.

Le dimissioni sono dovute anche al continuo disagio nel giustificare e sopportare forme di "ricatto istituzionale" che taluni singoli consiglieri hanno adottato diversamente dal mandato elettoralmente ricevuto.

Tra questi motivi segnalo anche il comportamento ostile di un Consigliere recentemente transitato al gruppo misto, che con continue pressioni al Sindaco ha chiesto la mia rimozione (vedi articoli di giornale), presumo nell'aspettativa di subentrare al mio incarico senza che ciò sia supportato da adeguate competenze e capacità.

A queste tensioni si è aggiunto il comportamento incoerente ed increscioso dell'assessore Marco Dal Pont, che nell'assemblea degli *Amici del Nevegal* e dei *Proprietari* è intervenuto come delegato del Sindaco, nonostante la delega sindacale su quel tema fosse attribuita a me, oltre al personale invito a partecipare.

Episodi incresciosi e strumentalizzati ad arte come quello della segnaletica orizzontale del Nevegal, esposta in giunta per ben tre volte e una volta in maggioranza senza obiezioni, salvo poi sentirsi dire che era un'operazione gestita da me in autonomia, hanno ulteriormente compromesso il clima di collaborazione e di fiducia. Capisco la necessità di salvare la faccia ma determinati comportamenti non li posso accettare. Sono tuttora convinto che l'operazione stalli blu sul Colle è da fare per dare risorse economiche fresche al Nevegal per le necessarie manutenzioni e nuovi parcheggi.

Tengo a precisare che la mia decisione non è determinata da particolari contrasti, ma nasce dall'impossibilità di continuare a lavorare serenamente per la città in un contesto come quello sopra, segnato da personalismi e divisioni e da una evidente dose di ipocrisia.

Il lavoro svolto

Nonostante le difficoltà, in questi 37 mesi ho portato avanti con determinazione e impegno numerosi progetti.

Grazie alla collaborazione con la struttura comunale e in particolare con l'ing. Piergiorgio Tonon che ringrazio di cuore, abbiamo gestito in modo imprenditoriale i progetti PNRR, rispettando i cronoprogrammi ministeriali e ricevendo formali complimenti dalla Corte dei Conti: un risultato mai conseguito prima dal Comune di Belluno.

Ringrazio i numerosi volontari comunali coordinati dal dott. Zaltron, che hanno garantito supporto fondamentale nella manutenzione del verde, e non solo, sul Nevegal e in altre zone della città.

Per questi ed altri servizi ringrazio particolarmente tutti i dipendenti comunali, operai, tecnici e personale amministrativo del settore Manutenzioni del Territorio e del Patrimonio, delle Opere Pubbliche e dell'Edilizia Privata, per la professionalità con cui hanno seguito i programmi e le iniziative, anche riguardanti l'edilizia privata e le numerose pratiche evase. Ringrazio particolarmente il Segretario generale dott. Francesco Pucci per il prezioso supporto.

Abbiamo affrontato e risolto questioni complesse e irrisolte da anni, come:

- la vicenda degli impianti del Nevegal, chiusa con l'aggiudicazione provvisoria;
- le due pericolose frane di San Francesco e Borgo Prà;
- la sostituzione del Ponte delle Erte,
- i ripristini stradali dopo la posa della fibra che aveva devastato le vie della città;
- il nuovo piano asfalti, che ha visto impegnate risorse di bilancio rilevanti dopo anni di inattività;
- Un nuovo Piano Neve;
- Un diverso e nuovo Piano Sfalci che ha visto coinvolte le aziende agricole della zona;

Le opere in corso e programmate

Entro il 2026 saranno completati progetti importanti come:

- nuovo polisportivo di Belluno;
- nuove scuole di Cavarzano;
- nuova sede dei servizi comunali a Mussoi;
- interventi SISUS (oltre 2 milioni di euro) su viale Fantuzzi ed altre tre aree verdi;
- applicazione fondi FOSMIT (553.000 euro);
- mense scolastiche scuole Nieveo e Dal Pont di Nogarè (475.000 euro);
- nuovo parco di Lambioi con area camper e nuova viabilità sulla medesima via;
- riqualificazione VHV Arena (ex Spes) per circa 1,4 milioni di euro;
- progettazione via Gresal (250.000 euro, attesa da oltre 20 anni);
- intervento via Col Cavalier (250.000 euro);
- frana di Medil (155.000 euro);
- ciclabile via Venegia (350.000 euro);
- ciclo pedonale di Levego (oltre 354.000 euro);
- adeguamento servizi igienici per la disabilità ai campi di tennis di Fisterre e del palazzetto De Mas.

A questi si aggiungono i progetti già conclusi:

- riqualificazione Belvedere in centro storico;
- riqualificazione Fontana di Piazza Martiri;
- riqualificazione con accesso alla disabilità e risparmio energetico di Palazzo Migliorini (uffici tecnici);
- nuova pista di atletica al polisportivo;
- riqualificazione dei campi di tennis di Fisterre e sostituzione impianti termici;
- riqualificazione vie Cipro, Crepadoni e Ripa;
- ristrutturazione del complesso Auditorium;
- nuova palestra per la ginnastica e scherma del De Mas 2;
- consolidamento sismico scuole di Badilet e Borgo Piave;
- conclusione dei lavori alla scuola Valeriano di Castion;

- ciclabile Antole–Casoni;
- nuovo piazzale del Nevegal;
- nuovo bacino di contenimento per l'innevamento del Nevegal;
- rifacimento Ponte di Rivamaor;

Un rammarico particolare è quello di non poter proseguire nella progettazione del nuovo palaghiaccio, che avevo seguito con il Presidente del Consiglio Comunale Luciano Bassi: un'infrastruttura sportiva attesa da decenni, capace di rispondere alle esigenze di molti giovani e di un bacino di circa 90.000 persone. Spero che la programmazione continui nella direzione indicata.

Considerazioni finali

Belluno è una città difficile da amministrare, anche per le dinamiche politiche che la caratterizzano: un contesto in cui, per anni, la sinistra ha governato sotto vesti civiche, senza mai risolvere i nodi centrali della città.

L'attuale amministrazione di centrodestra e nello specifico con il lavoro del mio assessorato, in soli tre anni, ha recuperato un forte ritardo nel settore dei Lavori Pubblici e ha avviato numerosi cantieri e progetti concreti.

Ringrazio te Sindaco per l'incarico e la fiducia nell'avermi affidato la gestione del delicato settore delle Opere Pubbliche e dell'Edilizia Privata con l'ambizioso obiettivo di far rivivere la città dando il massimo per vederla cambiare nel corso dei cinque anni di mandato, ritenendo così di dare un orizzonte lungo a Belluno e agli interventi che ne conseguivano.

Sono orgoglioso e sicuro di esserci riuscito, almeno fino a quando mi è stato permesso.

Un incarico prestigioso che mi riempiva di stimoli perché lavoravo per migliorare la città nella quale sono nato e cresciuto e per la quale mi sento molto legato; anche per questo ho sempre messo a disposizione la mia lunga esperienza amministrativa e professionale nel settore delle Opere Pubbliche.

Ringrazio altresì i colleghi assessori di Fratelli d'Italia, Lega e lista civica *Belluno al Centro* per il sostegno costante, Alessia Trentin per il prezioso supporto organizzativo nelle molteplici inaugurazioni e per la divulgazione del mio lavoro, la stampa e gli organi di informazione per l'attenzione con cui hanno seguito l'evolversi dei progetti.

Auguro all'Amministrazione di proseguire fino al 2027 ed oltre, con spirito di unità, superando personalismi, divisioni ed invidie nell'interesse esclusivo dei cittadini.

Saluti e buon lavoro,

Franco Roccon

Belluno, 21 agosto 2025